

Tutti i giorni alle ore 7,45 in cappellina a Massarosa si celebrano le lodi Mattutine aperte a tutti. Per chi puo' è un'occasione di pregare insieme all'inizio della giornata.

Tutti coloro che desiderano fare un articolo per il **giornalino Incontro** che uscirà a settembre sono pregati di farlo **entro il mese di luglio** e di inviarlo all'indirizzo di **posta elettronica galletti65@gmail.com**, oppure consegnarlo ad uno dei componenti della redazione. Grazie.

DOMENICA 1 LUGLIO AL SANTUARIO DELL'ARREGNA - XIV GIORNATA DIOCESANA DELLA SALUTE. PER L'ORARIO DELLA GIORNATA VEDERE LA LOCANDINA E PER L'ISCRIZIONE DI € 45 SENTIRE EMANUELA FILIPPI 328.3246434

ORARI S. MESSE COMUNITÀ PARROCCHIALE

MASSAROSA- FERIALE ORE 18

PREFESTIVA ORE 18

FESTIVA ORE 8 -11

BOZZANO - MARTEDÌ ORE 9

GIOVEDÌ ORE 18

PREFESTIVA ORE 18,30

FESTIVA ORE 10

PIANO DEL QUERCIONE- MERCOLEDÌ

ORE 18

FESTIVA ORE 9,30

PIEVE A ELICI - FESTIVA ORE 11,30

Don Giorgio 349.7102425

Don Bruno 335.1010363

Don Michelangelo 347.5436425

HAI MAI VISITATO IL NOSTRO SITO ?

VAI A WWW.PARROCCHIEDIMASSAROSA.IT

www.parrocchiedimassarosa.it -Email - parrocchiedimassarosa@gmail.com



Arcidiocesi di Lucca

Comunità Parrocchiale

Massarosa, Bozzano, Piano del Quercione,
Pieve a Elici, Gualdo e Montigiano

24 giugno 2018 Natività di San Giovanni Battista



po è portare a Gesù: il suo stesso nome richiama la sua missione: Giovanni significa "Dio fa grazia".

Nel vangelo il racconto della nascita straordinaria di Giovanni prepara all'annuncio di un'altra nascita, quella di Gesù. La speranza di Elisabetta può diventare la speranza di ogni credente: che Dio sia presente e guidi anche la nostra vita.. Allora potremo provare quella gioia ed esultanza che la nascita del Battista portò nella sua famiglia.

Dio rimane fedele alla sua promessa: questo è il centro della prima lettura che anticipa il tema del vangelo. Esprime una risposta accogliente: "il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio". Nella seconda lettura Paolo riassume la predicazione di Giovanni: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali".

UN UOMO MANDATO DA DIO

Giovanni Battista fa risuonare sulle rive del Giordano la "voce" che invita alla conversione: egli è il portatore della parola di Dio e testimone della sua presenza. Così egli prepara la strada a Gesù. Egli è profeta, come Gesù dirà: il più grande dei profeti di Israele. Egli "immerge" nelle acque del Giordano, simbolo di purificazione, ma il suo vero sco-

ERESIE DI OGGI

Il 19 marzo Papa Francesco ha pubblicato la sua esortazione sul tema della santità, dal titolo "Gaudete et esultate": due verbi che si trovano nell'ultima delle beatitudini del vangelo di Matteo: "gioite ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli" (Mt 5, 12).

Il vangelo non è in pace finché non ha santificato tutti e chiede che alla condivisione e alla solidarietà corrisponda nei cristiani una spiritualità comunitaria che permetta loro di ritrovare se stessi dal punto di vista dell'interiorità in un tempo secolarizzato. A tutti è proposto il massimo, non il minimo: le Beatitudini, sono tracce di ascesi e di mistica per tutti. Il papa, però, richiama l'attenzione su alcuni errori striscianti nella cultura e negli atteggiamenti dell'uomo contemporaneo, che riecheggiano due antiche eresie: lo gnosticismo e il pelagianesimo.

Egli vede queste due eresie un pericolo.

Il neo-gnosticismo. Per questo pensiero malato la salvezza sarebbe solo interiore, ossia un elevarsi "con l'intelletto al di là della carne di Gesù verso i misteri della divinità ignorata". Il papa mostra la pericolosità di questa eresia ricordando che essa suppone una "fede chiusa nel soggettivismo" e propone un cristianesimo

semplificato, un pensiero cristiano-senza: una mente senza Dio e senza carne, una dottrina senza mistero, mentre pretende di riempire il largo vuoto di quel "senza" con una vanitosa invadenza dei poteri della ragione.

Questo pensiero considera Gesù come un modello e un maestro di vita, non come il Salvatore di ogni uomo e di tutta creazione", Il neo-gnosticismo pensa la santità ingessata sull'interiorismo e sull'intimismo, dimenticando che il Cristo lo possiamo vedere e toccare nella carne dei fratelli.

Il neo-pelagianesimo. Essa si presenta come una "volontà senza umiltà". Il papa lamenta che i cristiani dimenticano l'insegnamento della Chiesa su tale deviazione e per lui i neo-pelagiani sono quei cristiani che pretendono di raggiungere la "giustificazione mediante... l'adorazione della volontà umana e della propria capacità, che si traduce in un autocompiacimento egocentrico ed elitario privo del vero amore" Nella prospettiva neo-gnostica diviene difficile cogliere il senso dell'incarnazione del verbo e del sacrificio pasquale. Così il cristianesimo si riduce a esemplarismo, a eticismo, a soggettivismo. Nel cristianesimo non si può parlare di auto-creazione, di auto-redenzione: il farlo sarebbe un'auto-liturgia dell'uomo, nella quale egli

goffamente tenta di inginocchiarsi verso se stesso.

La lotta per la santità e contro il suo nemico è un combattimento al quale siamo chiamati dal battesimo. Papa Francesco precisa che non si tratta solamente di un combattimento contro il mondo e la sua mentalità, ma contro Satana, il Maligno da temere e combattere. Ma se Satana agisce ancora in modo così virulento contro il Regno, in che senso diciamo che Cristo lo ha vinto?

Il teologo O. Cullmann così spiega la questione: "Nel corso di una guerra la battaglia decisiva può essere stata combattuta molto tempo prima della fine effettiva delle ostilità. Soltanto chi comprende l'importanza risolutiva di questa battaglia può esser sicuro che da quel momento la vittoria è certa. I più vi crederanno soltanto quando sarà proclamato il giorno della vittoria. Cristo, nell'ora pasquale, ha già colpito feralmente il Drago, che proprio perché in agonia aumenta la sua ferocia; si tratta tuttavia dei gesti scomposti di un nemico la cui sorte è segnata per sempre.

AVVISI

LUNEDÌ 25 GIUGNO AGLI STERPETI CENA E RIUNIONE CON IL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE. PER LA CENA (€ 10) L'ORARIO È 19,30 PERCHÉ ALLE 21 INIZIAMO LA RIUNIONE. PRENOTAZIONI DA BIANCA 0584. 938217

Martedì 26 - Dalle ore 18 a Bozzano allo stadio torneo di Calcetto. Il ricavato va a favore del Burkina Faso.

Pieve a Elici a Luciano ore 21 benedizione. Non c'è l'incontro sulla parola di Dio in canonica a Massarosa.

Mercoledì 27 - Dalle ore 18 a Bozzano allo stadio torneo di Calcetto. Il ricavato va a favore del Burkina Faso.

Giovedì 28 - Alle ore 17 a Massarosa Messa e a seguire adorazione eucaristica fino ai vespri delle ore 18,45.

Alle ore 18 a Bozzano Messa.

A Gualdo in chiesa alle ore 21 benedizione.

Venerdì 29- A Bozzano non c'è la Messa alle ore 18.

A Pieve a Elici a Panicale ore 21 benedizione.

Domenica 1 luglio - Messe a orario festivo compreso Montigiano e pellegrinaggio all'Argegna - vedi locandina per le iscrizioni.